



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 65,1-2

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléíson. **Kýrie, eléíson.**
Christe, eléíson. **Christe, eléíson.**
Kýrie, eléíson. **Kýrie, eléíson.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Esulti sempre il tuo popolo, o Dio, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si alletta per la ritrovata dignità filiale, così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Padre, che hai risuscitato il tuo Cristo e lo hai costituito capo e salvatore, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo la presenza del Signore risorto che continua a manifestarsi ai suoi discepoli. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 5,27b-32.40b-41

Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, ²⁷il sommo sacerdote interrogò gli apostoli ²⁸dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

²⁹Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. ³⁰Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. ³¹Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. ³²E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». ⁴⁰Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. ⁴¹Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

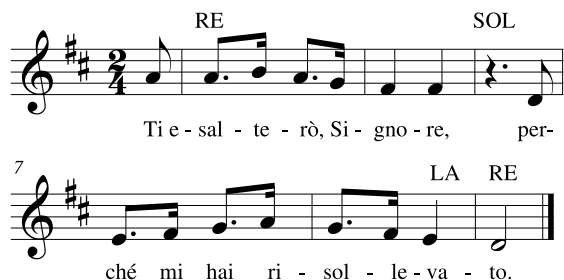
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 29

R/. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.



Oppure: R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, / non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. / Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, / mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R/.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, / della sua santità celebrate il ricordo, / perché la sua collera dura un istante, / la sua bontà per tutta la vita. / Alla sera ospite è il pianto / e al mattino la gioia. **R/.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, / Signore, vieni in mio aiuto! / Hai mutato il mio lamento in danza, / Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R/.**

Seconda lettura

Ap 5,11-14

L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo.

Io, Giovanni, ¹¹vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia ¹²e dicevano a gran voce:

«L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». ¹³Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». ¹⁴E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, e ha salvato gli uomini nella sua misericordia. **Alleluia.**

Vangelo

Gv 21,1-19

Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In quel tempo, ¹Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ²si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. ³Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. ⁴Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». ⁶Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. ⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. ⁸Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. ⁹Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». ¹¹Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. ¹²Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi

sei?», perché sapevano bene che era il Signore. ¹³Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. ¹⁵Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecore». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».]

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede *[Simbolo degli Apostoli]*

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Risurrezione di Cristo ha aperto una strada nuova e noi, ogni domenica, ci incontriamo su questa via per condividere la Parola e il Pane della vita. Consapevoli delle nostre debolezze, preghiamo Dio Padre perché illumini il nostro cammino e infonda in noi una rinnovata speranza.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore, Dio della speranza, ascoltaci.

1. Per la Chiesa, popolo in cammino, perché ristabilisca i valori della tradizione cristiana,

sostenga la ricerca intellettuale e promuova cenacoli di formazione di cristiani, capaci di rinnovare il mondo con una cultura intelligente e creativa. Noi ti preghiamo. **R/.**

2. Per coloro che governano le nazioni, perché si impegnino a costruire ponti di riconciliazione e di condivisione tra le persone, promuovendo il rispetto della dignità dell'uomo, per la quale il tuo Figlio ha dato la vita sulla croce. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per quanti vivono l'esperienza della prova a causa della malattia e della povertà, perché possano riconoscere la tua presenza nei cristiani, capaci di testimoniare la solidarietà con gesti di autentica carità. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per noi qui presenti, perché non ci lasciamo scoraggiare dal pregiudizio altrui a motivo della fede, ma possiamo gioire nel vedere che anche la nostra semplice testimonianza contribuisce a restituire speranza a coloro che incontriamo sul nostro cammino. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore, ascolta la nostra preghiera e rialzaci quando siamo ripiegati su noi stessi e sulle nostre abitudini, e restiamo bloccati nelle nostre chiusure. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il Prefazio Pasquale III – M. R. pag. 351].*

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Antifona alla comunione

Gv 21,12-13

Gesù disse ai suoi discepoli: «Venite a mangiare». Prese il pane e lo diede loro. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ESSERE ALLA PRESENZA DEL SIGNORE



LETTURA

Prima i discepoli si sono coinvolti, poi hanno iniziato lentamente a interpretare i fatti accaduti, perché il coinvolgimento dipende dalla presenza. Nel vangelo leggiamo di Pietro che, svestito, si tuffa in acqua pur di esserci fisicamente dove fisicamente è il Signore. Tira gli altri a riva, perché anch'essi siano fisicamente lì e si mangi insieme. È tutto così materiale. Dopo i fatti della risurrezione, Pietro e Giovanni seguiranno a impegnarsi in prima persona, per continuare a rimanere coinvolti con la persona di Gesù.

MEDITAZIONE

Nulla potrà mai sostituire chi ti tiene la mano nei giorni tremendi. La fisicità di quella mano stretta, senza parole, è troppo potente per riuscire a dimenticarla per il resto dei propri giorni. La vita, la morte, la risurrezione di Gesù sono state così fisiche da non poter essere dimenticate da chi le ha fisicamente vissute, e basta uno spunto che sblocchi il ricordo a catturare l'attenzione. Ci sono momenti in cui tutto va vissuto in questo modo, col tatto più che con le parole, per contendersi la possibilità di essere presenti "sulla stessa mattonella" in cui qualcosa di essenziale sta accadendo. Lungo la costa del Lago di Tiberiade, Pietro vide qualcuno a riva che

sembrava essere Gesù, ma era troppo lontano per esserne certo e la vista poteva ingannare. Poi, alla vista si aggiunse la voce, attirando l'attenzione di Pietro che subito, svestito, si lega la veste ai fianchi, dalla barca si getta in mare e nuota veloce verso riva, per essere lì dove doveva essere, con Lui. Non aveva nulla da dire, ma l'importante era esserci, con quelle mani strette, i piedi nella sabbia, il cuore che batte, il respiro affannato, là dove era anche Gesù. L'agire stesso di Pietro è già preghiera. Arrivarono poi anche gli altri discepoli, ma con più calma e, forse, quella compostezza non gli ha permesso di sperimentare il fremito dell'eccitazione per la corsa verso il Signore. C'era un silenzio strano quel giorno sulla riva, perché durante quel pranzo tutti volevano dire qualcosa, parlare al Signore e fargli domande, ma si mangiavano le parole e le mandavano giù a bocconi. «Nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore». Questo è "essere alla presenza del Signore nella preghiera", quando tutto si esprime fisicamente.

PREGHIERA

Signore, resta con me in questo giorno e anima le mie azioni, le mie parole e i miei pensieri. Custodisci i miei piedi perché non passino oziosi, ma mi portino incontro alle necessità degli altri. Custodisci le mie mani perché non si allunghino per fare il male, ma sempre per abbracciare e aiutare.

AGIRE

Vivi il rapporto col Signore fisicamente. Spostati nel luogo dove è fisicamente la sua presenza e, come i discepoli, non dire nulla, goditi il solo stare con Lui, come chi è stanco e non ha voglia di dire o sentire niente, ma solo di avere una spalla su cui appoggiare la testa.

Don Rocco Malatacca